



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

(Provincia Autonoma di Trento)

***PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020***

L'organo di revisione:

dott.ssa Camanini Cristina

dott. Antonio Borghetti

dott. Mauro Failo

Dati del referente per la compilazione della Relazione (Presidente dell'Organo collegiale):

Nome Cristina Cognome Camanini

Indirizzo via Flaim, 14 - 38023 Cles (TN)

Telefono 0463 - 600113 Fax 0463 - 600113

Posta elettronica cec.camanini@tin.it

Posta elettronica certificata (P.E.C.) cristina.camanini@pec.odctrento.it

(parere da inviare all'Osservatorio Economico - finanziario degli Enti Locali presso il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.)

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa **Cristina Camanini**, dott. **Antonio Borghetti** e dott. **Mauro Failo** revisori legali dei conti del Comune di Pergine Valsugana (TN), hanno ricevuto in data 15.11.2017, nel rispetto delle tempistiche stabilite dall'art. 26 capo 2^o, titolo III del Regolamento di contabilità del Comune adottato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 55 del 06.07.2001 e seguenti modifiche, lo schema di bilancio di previsione 2018-2020 che la Giunta Comunale ha approvato con delibera nr. 137 del 15.11.2017.

Il Collegio nominato con delibera del Consiglio Comunale nr. 33 di data 27 settembre 2017 per il triennio settembre 2017 – settembre 2020:

- visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e della legge regionale 3 agosto 2015 n. 22;
- visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e dalla legge regionale 24 aprile 2015 n.5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;
- visto il Regolamento di attuazione dell'Ordinamento contabile e finanziario degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L;
- visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 2/L – modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 nr. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n.8/L;
- visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;
- visto il regolamento di Contabilità approvato con delibera Consigliare nr. 55 di data 06.07.2001 e ss. mm. ultima la delibera nr. 12 di data 28.03.2012;

- visto lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 28.11.2006, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 22.07.2014 e deliberazione n. 27 del 28.05.2015 e n. 14 del 03.03.2016;
- visto il Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera di Consiglio nr. 13 dd. 05.03.2008 e ss.mm.;
- visti i diversi Regolamenti Comunali tra i quali quelli relativi ai tributi comunali;
- visto il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018;

Il Collegio prende atto che il bilancio di previsione 2018-2020 è il secondo redatto seguendo gli schemi di cui al D.Lgs 118/2011 cosiddetto "bilancio armonizzato", qui di seguito si riporta un quadro generale riassuntivo:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.237.598,51		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni			0,00	0,00					0,00
Fondo pluriennale vincolato	460.786,40	464.279,88	464.279,88						
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.542.239,72	4.354.000,00	4.354.000,00	4.354.000,00	TIT. 1 - Spese correnti	24.466.872,94	18.643.634,52	18.987.236,00	18.958.736,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	10.172.351,72	9.299.889,00	8.870.686,00	8.830.686,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	354.500,00	354.500,00	354.500,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	7.355.182,62	4.897.179,00	5.666.490,00	5.677.990,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	21.891.350,91	8.699.968,00	4.277.330,00	2.249.030,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	23.017.736,24	8.809.747,88	4.387.109,88	2.358.809,88
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	43.961.124,97	27.251.036,00	23.168.506,00	21.111.706,00	Totale spese finali	47.484.609,18	27.453.382,40	23.374.345,88	21.317.545,88
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	258.440,00	258.440,00	258.440,00	258.440,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.606.808,51	4.531.000,00	4.381.000,00	4.381.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.897.260,80	4.531.000,00	4.381.000,00	4.381.000,00
Totale titoli	52.867.933,48	36.082.036,00	31.849.506,00	29.792.706,00	Totale titoli	52.640.309,98	36.542.822,40	32.313.785,88	30.256.985,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	55.105.531,99	36.542.822,40	32.313.785,88	30.256.985,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	52.640.309,98	36.542.822,40	32.313.785,88	30.256.985,88
Fondo di cassa finale presunto	2.465.222,01								

In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, l'equilibrio generale si realizza con il concorso del Fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese di competenza degli esercizi precedenti ma esigibili negli esercizi successivi.

Si rileva che il bilancio 2018-2020 pareggia senza applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Nello specifico possiamo scomporre le voci in entrata ed uscita come segue:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO:

TIPOLOGIA	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	351.006,52	354.500,00	354.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	109.779,88	109.779,88	109.779,88
TOTALE	460.786,40	464.279,88	464.279,88

ENTRATE:

TITOLO	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1	Imposte, tasse e proventi assimilati	4.354.000,00	4.354.000,00	4.354.000,00
	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-
TOTALE		4.354.000,00	4.354.000,00	4.354.000,00
TITOLO	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
Trasferimenti correnti				
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.275.889,00	8.865.686,00	8.825.686,00
	Trasferimenti correnti da Imprese	24.000,00	5.000,00	5.000,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE		9.299.889,00	8.870.686,00	8.830.686,00

TITOLO	TIPOLOGIA	2018	2019	2020
Entrate	Vendita di beni e servizi e proventi			
3 extratributarie	derivanti dalla gestione dei beni	1.295.734,00	1.293.855,00	1.305.355,00
	Proventi derivanti dall'attività di			
	controllo e repressione delle			
	irregolarità e degli illeciti	1.345.650,00	2.118.840,00	2.118.840,00
	Interessi attivi	-	-	-
	Altre entrate da redditi da capitale	490.000,00	490.000,00	490.000,00
	Rimborsi e altre entrate correnti	1.765.795,00	1.763.795,00	1.763.795,00
TOTALE		4.897.179,00	5.666.490,00	5.677.990,00
Entrate in conto				
4 capitale	Contributi agli investimenti	7.470.318,00	3.559.830,00	1.531.530,00
	Altri trasferimenti in conto capitale	33.650,00	16.500,00	16.500,00
	Entrate da alienazione di beni			
	materiali e immateriali	591.000,00	241.000,00	241.000,00
	Altre entrate in conto capitale	605.000,00	460.000,00	460.000,00
TOTALE		8.699.968,00	4.277.330,00	2.249.030,00
Anticipazioni da				
7 istituto tesoriere	Anticipazioni da istituto			
	tesoriere/cassiere	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
TOTALE		4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
Entrate per				
conto di terzi e				
9 partite di giro	Entrate per partite di giro	3.950.000,00	3.950.000,00	3.950.000,00
	Entrate per conto terzi	581.000,00	431.000,00	431.000,00
TOTALE		4.531.000,00	4.381.000,00	4.381.000,00

USCITE:

TITOLO	MACROAGGREGATO	2018	2019	2020
Spese 1 correnti				
Redditi da lavoro dipendente	6.087.106,52	5.914.100,00	5.914.100,00	
Imposte e tasse a carico dell'ente	488.250,00	488.250,00	488.250,00	
Acquisto di beni e servizi	7.992.072,00	7.981.345,00	7.957.445,00	
Trasferimenti correnti	1.772.140,00	1.968.490,00	1.968.490,00	
Interessi passivi	-	-	-	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	839.800,00	834.800,00	829.800,00	
Altre spese correnti	1.464.266,00	1.800.251,00	1.800.651,00	
TOTALE	18.643.634,52	18.987.236,00	18.958.736,00	
TITOLO	MACROAGGREGATO	2018	2019	2020
Spese in conto capitale				
Investimenti fissi lordi	8.342.168,00	4.090.330,00	2.077.030,00	
Contributi agli investimenti	325.800,00	155.000,00	140.000,00	
Altre spese in conto capitale	141.779,88	141.779,88	141.779,88	
TOTALE	8.809.747,88	4.387.109,88	2.358.809,88	
TITOLO	MACROAGGREGATO	2018	2019	2020
Rimborso di 4 prestiti	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	258.440,00	258.440,00	258.440,00
TOTALE	258.440,00	258.440,00	258.440,00	
TITOLO	MACROAGGREGATO	2018	2019	2020
Chiusura Anticipazioni da istituto 5 tesoriere	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
TOTALE	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00	
TITOLO	MACROAGGREGATO	2018	2019	2020

Spese per conto terzi e partite di 7 giro	Uscite per partite di giro	3.950.000,00	3.950.000,00	3.950.000,00
	Uscite per conto terzi	581.000,00	431.000,00	431.000,00
TOTALE		4.531.000,00	4.381.000,00	4.381.000,00

Il Collegio esaminando i rispettivi documenti e provvedendo al controllo della documentazione esprime le valutazioni sottostanti:

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1. Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

Viene verificato l'equilibrio economico-finanziario come dimostrato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	351.006,52	354.500,00	354.500,00
Entrate titoli I, II, III	(+)	18.551.068,00	18.891.176,00	18.862.676,00
Spese Titolo I - Spese correnti di cui:	(-)	18.643.634,52	18.987.236,00	18.958.736,00
- fondo pluriennale vincolato	(+)	354.500,00	354.500,00	354.500,00
- fondo svalutazione crediti	(+)	599.095,00	940.000,00	940.000,00
Spese Titolo II - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
Spese Titolo IV - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	258.440,00	258.440,00	258.440,00
SOMMA FINALE		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Da notare come la situazione economica chiude in pareggio, non ci sono risorse di parte corrente destinate alla spesa di investimento.

Da precisare che le quote capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari nel preventivo 2018 (Spese Titolo IV) si riferiscono esclusivamente alla quota di restituzione del Fondo di rotazione alla Provincia; nel 2015 infatti con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal Protocollo di intesa sono stati estinti tutti i mutui in essere.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive, per cui, come già precedentemente rilevato, il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

1.2. Entrate e spese non ricorrenti

La situazione corrente dell'esercizio 2018 è influenzata dalle seguenti entrate e spese non ricorrenti. L'importo delle spese non ricorrenti supera le corrispettive spese "una tantum" per € 35.700,00, come specificato nella tabella che segue:

ENTRATE non ricorrenti	2018
Recupero T.F.R. a carico I.N.P.D.A.P. U.T.	108.800,00
Contributi da enti aderenti gestione associata servizio custodi forestali U.T.	37.000,00
TOTALE	145.800,00

SPESE non ricorrenti	2017
Altri servizi generali; trattamento di fine rapporto U.T.	176.500,00
Anagrafe: spese per le elezioni U.T.	5.000,00
TOTALE	181.500,00

Il Collegio attesta che la differenza summenzionata di maggiori spese non ripetitive è stata coperta con entrate correnti. Nello specifico sono state utilizzate a copertura le somme corrisposte dal BIM dell'Adige, così come da delibera nr. 196 di data 30.12.2015, integrate con delibera di consiglio direttivo nr. 57 del 05.05.2016 e comunicate in data 18.05.2016 prot. 2016/1457. Nel paragrafo contraddistinto dalla lettera a) si indica che il 70% (della somma destinata al Comune) è assegnato quale finanziamento a fondo perduto e potrà

essere destinato al finanziamento di “(omissis)...spese in parte corrente purchè una tantum....(omissis).”

1.3. Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(+)	109.779,88	109.779,88	109.779,88
Entrate Titoli IV-V-VI	(+)	8.699.968,00	4.277.330,00	2.249.030,00
Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	8.809.747,88	4.387.109,88	2.358.809,88
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Si rileva che le poste del bilancio relative agli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, al fine di rilevarne immediatamente l'autonomo finanziamento, infatti è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con pari risorse in entrata.

Si evidenzia che per quanto riguarda le spese di investimento nel 2018, dopo l'entrata in vigore nel 2016 di importanti novità nell'ordinamento finanziario-contabile quali:

- la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico;
- la disciplina relativa all'equilibrio di bilancio e all'indebitamento;
- le previsioni del DDL relativo alla legge statale di stabilità 2016 che, nell'abolire il patto di stabilità per i Comuni italiani, rafforza l'obbligo del pareggio di bilancio di competenza, affievolendo implicitamente il pareggio di cassa (modifiche recepite dalla provincia che con la manovra di bilancio 2016 ha disposto il venir meno, per i Comuni dei vincoli del patto di stabilità);

non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo.

1.3.1 Consistenza del FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità)

Il Collegio rileva che dal 2016, a seguito dell'armonizzazione contabile, è stato previsto lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente previsione:

TITOLO	TIPOLOGIA	ACCANTONAMENTO AL FCDE		
		2018	2019	2020
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Imposte, tasse e proventi assimilati (non accertati per cassa)	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Entrate extratributarie	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.300,00 577.495,00	3.300,00 918.400,00	3.300,00 918.400,00
TOTALE		599.095,00	940.000,00	940.000,00

Il fondo è costituito per ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle posizioni creditorie, posizioni per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata), costituendo uno specifico stanziamento di spesa.

Secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili, dopo aver individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi si prevede un accantonamento calcolato sulla base della media semplice del rapporto tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi, mentre per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece derogato al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili, andando a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno.

1.4. Contributi per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2018 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)*	Esercizio 2018 (Titolo IV)
Previsione			510.000,00	460.000,00
Accertamento	414.253,30	700.426,43		

* previsione definitiva

Si precisa che nella voce sono compresi i proventi da concessioni edilizie e i corrispettivi per esenzione standard parcheggi e le sanzioni urbanistiche (titolo 4, tipologia 500, categoria 1).

Nel corso degli anni precedenti, come peraltro nel bilancio di previsione in esame, non sono stati utilizzati contributi di concessione per il finanziamento della spesa corrente, non essendoci utilizzo negli equilibri. Non vi sono residui attivi relativi ai contributi per permessi di costruire (come rilevabile dalla tabella sopra si accerta l'incassato).

1.5. Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada (art. 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2015 (Titolo III)	Esercizio 2016 (Titolo III)	Esercizio 2017 (Titolo III)*	Esercizio 2018 (Titolo III)
Previsione			515.000,00	1.235.000,00
Accertamento	293.143,50	601.966,07		
Riscossione (competenza)	281.497,90	276.715,53		

* previsione definitiva

Si precisa che nel 2015 e 2016 e 2017 nella voce sono comprese la riscossione per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada e gli importi a ruolo, mentre non sono comprese le sanzioni elevate dalla polizia locale su strade di proprietà di altri enti.

A partire 2016, vista l'entrata in vigore della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, il nuovo principio prevede che l'accertamento dell'entrata sia effettuato sulla base dei verbali notificati e dei ruoli emessi nell'esercizio, conseguentemente l'entrata risulta più elevata rispetto agli esercizi precedenti, tale maggiore entrata è compensata dalla previsione in spesa di un Fondo svalutazione crediti.

Il Collegio rileva che dall'esercizio 2018 l'importo a previsione comprende tutte le sanzioni al Codice della Strada anche quelle notificate con rilevatori di velocità su strade di altri Enti.

Il Collegio rileva che l'incremento nelle previsioni del 2018 derivano dal posizionamento sul territorio del Comunale di un rilevatore fisso di velocità da luglio 2018, di competenza Comunale. Le maggiori entrate da sanzioni notificate con detto strumento sono stimate in

Euro 774.000,00 a fronte delle quali viene incrementato l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tener conto della quota non riscossa, inoltre il 50% degli incassi andrà destinato alla Provincia in quanto ente proprietario della strada. Si rileva che è stato sperimentalmente modificato il riparto spese degli enti aderenti al servizio intercomunale di polizia locale per tener conto della maggiore entrata spettante al Comune di Pergine.

Rispetto alle previsioni 2018 sopra evidenziate, la quota di competenza del Comune di Pergine Valsugana, al netto del fondo svalutazione crediti, è di Euro 570.190,00 (calcolata in base alla media fra le sanzioni incassate anni 2013 - 2014 - 2015 pari al 55,43% ed alla stima degli incassi da rilevatore fisso di velocità), mentre la restante quota è versata per competenza ai Comuni associati per il servizio in convenzione di Polizia Municipale.

Dalla quota di competenza del Comune di Pergine va detratto l'importo da riversare all'ente proprietario della strada stimato in euro 222.750,00, in tal modo si determina la quota rilevante ai fini della determinazione del vincolo di cui all'art. 208 c. 4 del Codice della strada (euro 347.440,00).

La parte vincolata dell'entrata di competenza (50%) è pari ad 173.720,00 e risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Previsione 2018
Spesa Corrente	173.720,00
Spesa per investimenti	0,00

1.6. Recupero evasione tributaria

L'entrata presenta il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)*	Esercizio 2018 (Titolo IV)
Previsione			25.044,00	40.000,00
Accertamento	68.684,30	106.444,31		
Riscossione (competenza)	39.310,56	42.774,20		

* previsione definitiva

Il Collegio rileva che la differenza tra accertato e riscosso in conto competenza deriva dal fatto che gli avvisi di accertamento vengono solitamente emessi a fine anno ed incassati nei primi mesi dell'anno seguente.

1.7. Risultato di gestione

I dati relativi al risultato di gestione attinenti all'ultimo consuntivo approvato disponibile si riferiscono al 2016. La gestione di competenza (accertamenti meno impegni) 2016 è la seguente:

Accertamenti di competenza	31.200.896,28
Impegni di competenza	36.387.437,91
Risultato di competenza	-5.186.541,63

Nel 2016, alla luce del nuovo contesto normativo, con il riaccertamento straordinario sono stati adeguati impegni e accertamenti ai nuovi principi contabili con l'istituzione del FPV per la copertura di impegni reimputati.

Da ciò deriva il risultato della gestione di competenza pari a - 5.186.541,63 Euro.

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	7.701.076,37	2.504.101,91
<i>di cui:</i>		
<i>Vincolato</i>	488.645,44	187.320,69
<i>Per investimenti</i>	6.679.743,52	1.781.737,20
<i>Per fondo ammortamento</i>		
<i>Per residui attivi di dubbia esigibilità</i>	216.128,45	197.711,24
Non vincolato	316.558,96	337.332,78

Il Risultato di amministrazione a rendiconto 2016 tiene conto, a differenza degli anni precedenti, del FPV e si riassume nel prospetto qui di seguito:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

AVANZO DI CASSA

L'avanzo di cassa è stato determinato da:

	residui	competenza	totale
Riscossioni	20.861.314,93	18.333.175,49	39.194.490,42
Pagamenti	8.726.894,58	26.566.815,13	35.293.709,71
SALDO A	12.134.420,35	-8.233.639,64	3.900.780,71
Variazione fondo di cassa			3.900.780,71
Fondo di cassa iniziale			633.728,68
FONDO DI CASSA FINALE			4.534.509,39

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è stato determinato da:

	residui	competenza	totale
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio	2.892.021,10	12.867.720,79	15.759.741,89
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio	739.346,82	9.820.622,78	10.559.969,60
SALDO B	2.152.674,28	3.047.098,01	5.199.772,29
SALDO A + B	14.287.094,63	-5.186.541,63	

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese correnti
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO per spese in conto capitale

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FPV

suddiviso in:

- FONDI VINCOLATI per spese di investimento
- FONDI ACCANTONATI al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- FONDI DESTINATI ALLE SPESE DI INVESTIMENTO
- FONDI DI AMMORTAMENTO
- FONDI DISPONIBILI (*)

TOTALE

9.734.281,68
513.323,23
4.379.001,22
4.841.957,23
424.133,23
1.125.640,89
1.698.434,22
0,00
1.593.748,89
4.841.957,23

(*) se negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2017

Il risultato di amministrazione presunto 2017 è sotto sintetizzato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017		4.841.957,23
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017		4.892.324,45
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2017		20.682.895,43
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2017		30.136.022,69
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017		105.747,36
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017		-23.823,14
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018		410.724,92
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017		3.785.101,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017		1.000.000,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017		0,00
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017		0,00
- Fondo pluriennale vincolato		460.786,40
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	2.735.039,52

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2017 si indichi come è stato ripartito:

Alla luce del nuovo contesto normativo non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo, come già specificato.

1.9 Entrate correnti

Ad oggi il Comune non ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF.

1.9.a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto

	Previsione 2018
Cosap temporanea - permanente	71.750,00
Imposta sulla pubblicità pubbliche affissioni	112.000,00
Pubbliche affissioni	6.000,00
IMIS complessiva	4.192.000,00
Accertamenti IMIS	40.000,00
Trasferimento 5 per 1000	4.000,00

Il Collegio rileva che la diminuzione delle entrate da Cosap rispetto alla previsione dell'anno precedente (106.750,00 Euro) è legato alla modifica del Regolamento del commercio su aree pubbliche e del Regolamento Cosap con l'introduzione di un unico versamento a titolo di canone posteggio.

1.9.b Il collegio rileva che nella predisposizione del bilancio per il 2018, sono previste variazioni alle aliquote rispetto all'esercizio 2017 relativamente all'aliquota agevolata per i fabbricati abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado che li utilizzano come abitazione principale e loro pertinenze; nessun altro tributo e tariffa sono stati variati. Di seguito si riporta la tabella con le aliquote IMIS 2018:

Fattispecie	Aliquota	Detrazioni
Abitazione principale	0 per mille	
Altri fabbricati abitazione principale in comodato	7 per mille	-

Altri fabbricati	8,95 per mille	
Altri fabbricati categoria D escluso D5 e D10	7,90 per mille	
Altri fabbricati categoria C1 e C3	5,5 per mille	
Aree fabbricabili	8,95 per mille	-

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell’Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	811.104,63	0
Anno 2015	633.728,68	0
Anno 2016	4.534.509,39	0

Il ricorso all’anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall’articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all’indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato da carenza di liquidità legata al meccanismo di erogazione sul fabbisogno di cassa.

Nel 2015 si poteva notare un deciso calo del saldo cassa da attribuire alla modifica nelle modalità di erogazione dei fondi dalla P.A.T. sulla base di un budget di cassa pre-determinato ad inizio anno e prioritariamente destinato al sostegno dei pagamenti in conto capitale al fine del rispetto del patto di stabilità, nel 2016, con il superamento del patto di stabilità, si registra invece un considerevole aumento dovuto alle erogazioni dei residui di parte corrente che erano rimasti congelati e al ritorno alla corresponsione delle mensilità (per quanto concerne i fondi di parte corrente).

3. Organismi Partecipati

Si riporta l’elenco delle partecipazioni detenute direttamente dal Comune:

1. STET S.p.A., avente per oggetto i seguenti servizi: distribuzione dell’energia elettrica, illuminazione pubblica, gas metano e servizio idrico integrato, con una quota di partecipazione del 74,31%;
2. AMNU S.p.A., avente per oggetto i seguenti servizi: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari, servizi cimiteriali e gestione concessioni cimiteriali, con una quota di partecipazione del 47,06%;

3. TRENTINO MOBILITA' S.p.A., avente per oggetto l'attività di gestione parcheggi a pagamento, con una quota di partecipazione del 0,52%;
4. AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.ar.l., avente per oggetto la promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento, con una quota di partecipazione del 1,96%;
5. CONSORZIO DEI COMUNI S.c., avente per oggetto la prestazione di assistenza agli enti locali soci, con una quota di partecipazione del 0,51%;
6. TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A., avente per oggetto la gestione di funzioni ed attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate, con una quota di partecipazione del 0,1858%;
7. TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A., avente per oggetto il servizio di trasporto urbano, con una quota di partecipazione del 0,1857%;
8. INFORMATICA TRENTINA S.p.A., avente per oggetto la gestione di servizi informatici, con una quota di partecipazione del 0,1646%;
9. FARMACIE COMUNALI S.p.A., avente per oggetto il servizio pubblico di farmacia, con una quota di partecipazione del 0,01%;

e l'elenco delle partecipazioni indirettamente possedute:

1. Primiero Energia S.p.A.;
2. Dolomiti Energia S.p.A.;
3. SET distribuzione S.p.A.;
4. Dolomiti Energia Holding S.p.A.;
5. Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l.;
6. Centro servizi condivisi società consortile a responsabilità limitata.

Il Comune di Pergine Valsugana nella delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27.09.2017 in cui si è stata approvata la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Pergine Valsugana alla data del 31 dicembre 2016, indicava la volontà di alienare le partecipazioni indirette in Enervals S.r.l. (dove il Comune di Pergine Valsugana detiene il 12,3874% della società, quale quota di partecipazione indiretta, tramite la società STET S.p.A.) e quelle in Cassa rurale Alta Valsugana società cooperativa (dove il comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,156% della società, quale quota di partecipazione indiretta, tramite la società STET S.p.A), nonché la volontà di mettere in liquidazione la società Macello Pubblico S.r.l. (società avente per oggetto il servizio pubblico di macellazione, con una quota di partecipazione del Comune pari al 36,36%).

Il Collegio rileva che nel verbale di Consiglio di amministrazione nr. 6/2017 di data 12.09.2017 della società STET S.p.A. si delibera all'unanimità di *"esprimere il proprio orientamento nel senso di mantenere tutte le partecipazioni societarie sopra elencate, fatta eccezione per ENERVALS S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana; b) di rappresentare tale proposta alla Conferenza di coordinamento dei Sindaci, per l'espressione degli indirizzi di competenza; c) di determinare in seguito le modalità delle eventuali dismissioni."*.

Il Collegio prende atto della richiesta di data 23.11.2017 via pec di STET S.p.A. alla Cassa rurale Alta Valsugana con ad oggetto: dismissione partecipazione.

Il Collegio prende atto della messa in liquidazione di data 28.11.2017 della società Macello Pubblico S.r.l.

3.1 Il Collegio rileva che per le società partecipate dal Comune non sono previsti a carico del bilancio 2017 interventi per l'aumento di capitale o del Fondo di dotazione a copertura di perdite.

3.2. Il Collegio rileva che nessuna delle società partecipate direttamente si trova nella situazione di cui all'articolo 2447 del codice civile.

3.3 Il collegio prende atto che sono previste per il 2017 operazioni di messa in liquidazione degli organismi partecipati direttamente che l'Ente (vedi sopra quanto indicato per il Macello Pubblico S.r.l.).

3.4 Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente (Enervals S.r.l.).

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'andamento dell'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020
residuo debito	1.550.639,31	1.292.199,42	1.033.759,53	775.319,64
nuovi prestiti				
prestiti rimborsati	258.439,89	258.439,89	258.439,89	258.439,88
riduzione di mutui per economie di spesa	-	-	-	-
estinzioni anticipate	-	-	-	-
totale fine anno	1.292.199,42	1.033.759,53	775.319,64	516.879,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020
oneri finanziari	-	-	-	-
quota capitale	258.439,89	258.439,89	258.439,89	258.439,88
totale fine anno	258.439,89	258.439,89	258.439,89	258.439,88

Da specificare che l'Ente non registra interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente.

Si segnala che dal 2017 la quota capitale è relativa al solo Fondo di rotazione PAT.

4.2. Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., viene esposta la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2016 - 2017 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2014 - 2016, nonché le proiezioni per il successivi anni 2018-2020:

La verifica per il 2017 viene effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2015, mentre quella per il 2018 va eseguita con riferimento alle previsioni 2016.

Si rimarca che negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 non si hanno interessi passivi.

2014	2015	2016	2017	2018	2019
0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4.3. Entità dello stanziamento per l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2018

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 € 4.300.000.

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali € 4.387.064,85.

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 0,00.

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile € 5.946,86.

Il Collegio rileva che, a seguito della determinazione del dirigente della Direzione Generale nr. 54 del 26.04.2016 avente ad oggetto la quantificazione delle somme giacenti presso la tesoreria comunale ed aventi destinazione vincolata al 01.01.2017 ai sensi del principio contabile applicato nr. 10.6 del D.Lgs 118/2011, il vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile rimane a Euro 5.946,86 come nel 2016.

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg.

5.1 L'organo di revisione ha accertato che l'Ente non ha fatto ricorso alle seguenti forme di indebitamento destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2017 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare;

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Non si prevede l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa; in particolare di:

1. prestiti obbligazionari e mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (bullet);
2. indebitamento in valute diverse dall'euro;
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
4. operazioni di cartolarizzazione;
5. operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

6. Rispetto del principio del pareggio di bilancio

A decorrere dal 2017, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità e viene introdotto per tutti i comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali. Nelle componenti di spesa non sono comprese le poste relative al Fondo svalutazione crediti e al rimborso delle quote di capitale dei mutui.

Il rispetto di quanto sopra viene evidenziato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 712 legge di stabilità 2016)		COMPENTENZA ANNO 2018	COMPENTENZA ANNO 2019	COMPENTENZA ANNO 2020
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	351	355	355
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	110	110	110
FONDO PLUREINNALE VINCOLATO DI ENTRATA		461	465	465
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		4.354	4.354	4.354
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9.300	8.871	8.831
Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.897	5.666	5.678
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	8.700	4.277	2.249
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)			
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	27.712	23.633	21.577
Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.289	18.633	18.604
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	355	355	355
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	599	940	940

Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	18.045	18.048	18.019
Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.700	4.277	2.249
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	110	110	110
Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	8.810	4.387	2.359
SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		26.855	22.435	20.378
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	857	1.198	1.199

7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

MACROAGGREGATO		Previsioni		
		2018	2019	2020
1	Redditi da lavoro dipendente	6.087.106,52	5.914.100,00	5.914.100,00
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	488.250,00	488.250,00	488.250,00
3	Acquisto di beni e servizi	7.992.072,00	7.981.345,00	7.957.445,00
4	Trasferimenti correnti	1.772.140,00	1.968.490,00	1.968.490,00
7	Interessi passivi	-	-	-
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	839.800,00	834.800,00	829.800,00
10	Altre spese correnti	1.464.266,00	1.800.251,00	1.800.651,00
	TOTALE	18.643.643,52	18.987.236,00	18.958.736,00

Il Collegio rileva che a seguito della riclassificazione delle voci di bilancio in applicazione del piano dei conti previsto dal D.lgs 118/2011, gli interventi di bilancio sono stati sostituiti dai macro-aggregati.

Si segnala che nella voce Altre spese correnti sono ricompresi gli stanziamenti a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo di riserva.

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Per ciò che attiene il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari il Collegio rileva che in data 31.07.2017, la Giunta comunale ha approvato con delibera nr. 85 il Documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020, all'interno del quale, nella parte seconda della sezione operativa, a cui si rimanda, è stato inserito il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali. A bilancio 2018, l'entrata da alienazioni è stata stimata in Euro 350.000,00 (edificio a Zivignago e appartamento in via Battisti) ed è interamente destinata a spese di investimento.

VERIFICHE CONTABILI DELL'ORGANO DI REVISIONE

In relazione alle verifiche eseguite nel corso del 2017 nonché sul bilancio di previsione 2018-2020, l'Organo di revisione ha rilevato:

1. l'assenza di gravi irregolarità contabili tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2017, non rendendosi necessario fornire suggerimenti correttivi;
2. che l'impostazione del bilancio di previsione 2018-2020 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio;
3. che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate;
4. che la stima del taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo per l'anno 2018 è stata calcolata sulla base delle informazioni contenute nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018;
5. che l'Ente ha rispettato il principio del pareggio di bilancio;
6. che l'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa:
 - a. Consorzio dei comuni BIM del Brenta;
 - b. Consorzio del BIM dell'Adige;
 - c. Consorzio dei comuni Trentini;
7. che con delibera del Consiglio Comunale nr. 62 del 01.12.2015 è stata rinnovata la convenzione per la gestione associata con altri comuni dell'alta Valsugana del servizio di polizia municipale fino al 2020;
8. che con delibera del Consiglio comunale nr. 61 del 01.12.2015 è stato approvato lo schema di convenzione relativo alla gestione in forma associata e coordinata del servizio di custodia forestale Alta Valsugana;
9. che con delibera del Consiglio comunale nr. 26 del 29.06.2016 è stato approvato il

- progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi e convenzione ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006;
10. che le previsioni 2018-2020 sono state elaborate tenendo conto dei risultati raggiunti con il Piano di miglioramento 2013-2017 e evidenziati nel monitoraggio effettuato a seguito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2016 di cui alla delibera della Giunta comunale nr. 68 del 06.06.2017
 11. che il limite di indebitamento previsto dall'art. 25, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. è rispettato per l'intero periodo 2018-2020;
 12. che in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento;
 13. che è rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006, n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, dando atto che non vi è ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento;
 14. che l'Ente, nel corso del 2018, non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:
 - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare,
 - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo,
 - l'utilizzo dello strumento del *lease-back*,
 - l'utilizzo di operazioni di '*project financing*',
 - l'utilizzo del contratto di disponibilità;
 15. che non è previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa;
 16. che le Unioni o Consorzi di Comuni partecipati dall'Ente non realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni;
 17. che nell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
 18. che nell'esercizio 2017 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 21 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L si sono resi necessari i seguenti stanziamenti:
 - € 2.083,00 di cui alla delibera di riconoscimento del Consiglio Comunale nr. 11 di data 15.03.2017;
 19. che non sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio;
 20. che l'Ente non ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale;
 21. che l'Ente non ha dismesso nel corso del 2017 partecipazioni;
 22. che lo Statuto del Comune non prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il

servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa;

CONCLUSIONI

Verificato che il bilancio annuale di previsione sottoposto a verifica da codesto Collegio è stato redatto secondo i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità richiamati dall'art. 5 (principi del bilancio) del titolo II (Bilanci e programmazione) del capo I (Bilancio annuale di previsione) delle norme del richiamato visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n.11 e della legge regionale 3 agosto 2015 n. 22;

Considerato inoltre l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali appare rispettato, il Collegio dei Revisori legali dei conti, limitandosi ad una analisi strettamente contabile, rileva la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi esprimendo parere favorevole sullo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 così come approvato dalla Giunta Comunale in data 15.11.2017 attestando che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti e dalle evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria. Si rileva che il Collegio ha preso visione del Documento unico di programmazione 2018-2020 e della relativa nota di aggiornamento, verificandone l'approvazione in Giunta entro il 15.11.2017.

Pergine Valsugana (TN), 29 novembre 2017

Il Presidente del Collegio - dott.ssa Cristina Camanini

Il Revisore – dott. Antonio Borghetti

Il Revisore - dott. Mauro Failo

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)